

Cronaca Provinciale

Pei valorosi caduti

Il vostro sindaco è pervenuta la lettera del Comandante la compagnia... signor...

PAGNACCO

Benevolenza - Per onorare la morte del sig. co. Vittorio di Brazza versarono a questa congregazione di Carità i signori:

NIMIS

Comemorazione agraria. - Il dott. Giovanni Bubba domani 10 corr. terrà nel Municipio, alle ore 16.30 una conferenza sulle malattie della vite e sui rimedi da applicarsi.

CIVIDALE

È mercato in oggi, sabato, abbastanza animato, ma i generi furono insufficienti alle richieste ciò che provocò un rialzo nei prezzi.

PORDENONE

Stato Civile. - Nati Maschi 5, femmine 2. Totale 7. Partiti multipli 1 di 2 maschi.

Morti. Turbetti Zanetti Maria di anni 85, Billot Lus Angela di anni 52, Canton Quirino di anni 41, Tomassini dott. Gio. Batta di anni 59, Pizzinato Antonelli Augusta di anni 50, Snelotto Antonio di anni 15, Signori Giuseppe di anni 38, Borna Modolo Maria di anni 30, Fenoglio Giacomo di anni 34.

Arresto. - I carabinieri arrestarono certo Francesco Monti, reduce dai lavori di trincea, perché trovato in possesso di indumenti militari il cui non seppe giustificare la provenienza.

PORCIA

Perfino fessavali! - Un bel colpo fatto fece o i ladri. Penetrati nella stalla del signor Giacomo Pratas rubavano due cavalli coi relativi fessamenti e una bella carrozzina.

Nel mattino furono visti gronzare nei paesi vicini poi di loro non si hanno avuto più tracce, malgrado le ricerche telegrafiche dai signori.

VIVARO

Un furto. - Ignoti ladri, notti addietro penetrarono da una finestra nello studio a pianterreno del signor Antonio Facchin. Rubarono da un cassetto 104 lire.

PRISANCO

Un'orribile morte ha fatto l'altro giorno il bambino Dreaun Etto di 11 anni Egli si trovava con alcuni coetanei a giocare in riva ad una praga d'acqua.

Sdrucolo, e cadde capofitto su dei pali infissi nel terreno. Si ferì gravemente, tanto che stordito affogò sotto gli occhi dei compagni insistenti a salvarlo.

Dalle terre redente

VILLESSE

Un grave furto - Ignoti, una delle scorse notti, scardinarono le inferlate di una finestra della casa di Clementina Braubin, e penetrarono in cucina, di dove scassinata la porta arrivavano nel negozio private, facendo man bassa di tabacchi, sigari, e sigarette. Rubavano tra altro 5 pacchi Macedonia, e uno Nazionale, due pacchi di Toscani, cagionando un danno alla signora Clementina di circa 400 lire.

Un vasto incendio scoppiò verso le 19 di l'altra sera nel fienile di Amalia Gasperini affittato a certa Celeste Bianchi. Accorsero tanto, soldati, pompieri, e popolani, adoprando alacrimemente allo spegnimento del fuoco.

In parte di ruscirono. Andò distrutto tutto il fieno, e gli attrezzi rurali, ed il fabbricato soffrì non poco.

Il danno della Gasperini ammonta a 2500 lire, quello della Bianchi a 1000; entrambe erano assicurate.

Sul soprapremio nell'assicurazione

degli operai per rischi di guerra

Ing. Sig. Vice Presidente della Camera di Commercio

UDINE

Mi rivolgo a Lei quale reggente attuale della nostra Camera di Commercio e quale studioso appassionato e profondo conoscitore della nostra vita industriale, per sottoporle una situazione grave - e, secondo me, ormai ingiusta fatta dal R. Decreto 5 Ottobre 1915 alle industrie della nostra Regione per l'obbligo imposto ad una speciale assicurazione degli operai contro gli infortuni derivanti dai rischi di guerra.

A parte gli stabilimenti strettamente legati alla produzione di approvvigionamenti militari - benché parrebbe inutile questa distinzione che i nemici non hanno mai fatto nel fissare i loro iniqui bersagli, - per tutti gli altri il premio per rischi di guerra ha queste proporzioni: per la zona delle operazioni il 15 per cento per le retrovie l'8 per cento, per il litorale Adriatico il 6 per cento per gli altri territori della zona di guerra il 4 per cento, per le Province di Como e Milano il 2 per cento e per il resto d'Italia nulla.

Ora, se questa proporzionale di premio poteva ritenersi corrispondere ad una presumibile ripartizione del rischio un anno fa, oggi le cose sono fortunatamente cambiate così da rendere necessario un ritocco di questa tariffa che grava in modo esorbitante ed insostenibile specialmente per le industrie della nostra Regione, già abbastanza gravate per le difficoltà del traffico e per la deficienza della mano d'opera, distratta da impieghi più remunerativi.

A parte che la proporzione del rischio di guerra tra le retrovie e la zona di operazioni sembra essere ben maggiore di quella dei premi, da 8 a 15, appare ben strano che le nostre industrie debbano pagare un sopra-premio dell'8 per cento, mentre quelle ben più ricche ed in ben migliori condizioni di lavoro della Lombardia pagano appena il 2 per cento. Ma anche senza scendere a confronti, chiara emerge la gravità di questo onere per i nostri stabilimenti, molti dei quali non pagano l'8 per cento o lo superano di poco per l'assicurazione contro i normali infortuni di lavoro, che pur si manifestano abbastanza frequentemente, come potresti rilevare dalla somma dei certificati medici rilasciati.

Ora, invece d'infortuni avvenuti agli operai nella nostra zona per di retto rischio di guerra parmi poterli contare sulle dita d'una mano, e tant'uno credo essera anche in contestazione, perchè non avveniva proprio sul lavoro.

E se così stanno le cose, non credo l'egregio rag. Mazzanti che la Camera di Commercio farebbe opera giusta ad interessarsi dello studio dell'argomento, per sottoporlo poi a S. E. l'on. Morpurgo cui tutti sappiamo quanto siano a cuore le sorti delle nostre industrie?

Io vorrei avere del tempo a disposizione per opportune ricerche statistiche, che alla Camera non riuscirà difficile fare, rivolgendosi magari alla Direzione Generale del Credito e della Previdenza; ma sono ugualmente sicuro che questo premio dell'8 per cento che noi paghiamo alle compagnie d'Assicurazione va per il 99 per cento ad impinguare le già grasse borse di queste pur ottime istituzioni, che rappresentano già a sufficienza il più alto impiego di danaro.

Voglia dunque, egregio Vice-Presidente, prendere a cuore la cosa e cooperare a sollevare un po' questa preponderanza d'eccessiva previdenza, che piuttosto le nostre industrie potranno con più alto spirito di previdenza devolvere alla educazione dei nostri operai soldati mutilati ed all'aiuto degli orfani di quelli morti per la Patria.

Perdoni la libertà, e mi creia ing. Carlo Facchin, Udine 9, settembre 1916.

Il cinquantesimo anniversario della

Società operaia generale solennemente ricordato.

Stamane alle dieci nell'ampio salone del Museo friulano a Palazzo Bartolini si è festeggiato con una bella cerimonia il cinquantesimo anniversario della fondazione della Società operaia generale. Nello sfondo della sala erano disposti i tre gonfaloni sociali e cioè il primo che risale all'epoca della fondazione, il secondo regalato dal comm. Volpe a quell'importante lavoro della benemerita socia signora Teresa di Lenza.

I presenti e lo addio

Fra i presenti alla solennità notiamo l'incaricato della presidenza sociale sig. Giuseppe Ernesto Seitz, i direttori Gremese Antonio, rag. Astilio Conti e Demetrio Vendruccolo, numerosi consiglieri, il sindaco di Udine gr. uff. Pacile, il cav. Luigi Fabris presidente della Cassa di Risparmio, il cav. uff. G. B. Cantarutti per il Collegio degli ingegneri il sig. Raimondo Zorzi presidente della Società Operaia Cattolica, il presidente della Scuola d'arti e mestieri sig. Vittorelli, il sig. Tedeschi per la Società dei calzaioli, il dott. cav. Castellani per la Società «Verdi» il sig. G. Tonini per la Società di Tiro a Segno, il sig. Silvio Moro per la Società di M. S. fra Agenti, il cav. L. C. Schiavi arbitro della Società e numerose altre rappresentanze di sodalizi cittadini.

Il Comitato sanitario sociale era rappresentato dal presidente sig. Luigi Molinis ed era pure presente il segretario sociale sig. Massa nonché oltre un centinaio di Soci.

Il discorso commemorativo

Il direttore sig. Antonio Gremese - dopo aver accennato che in assenza del presidente sig. L. Fontanini e del vice presidente cav. Alberto Calligaris chiamati alle armi e del tenente eletto presidente interinale sig. G. E. Seitz che oggi espresse il desiderio di vedere a fianco degli ex presidenti, la direzione sociale domandò a tutti l'onorifico incarico di presiedere questa famigliare cerimonia - pronunciò un elevato discorso facendo la storia della Società dalle sue origini moderne fino alla fiorente affermazione di massimo sodalizio operoso.

L'oratore più volte applaudito e salutato alla fine del suo dire da prolungate acclamazioni.

I telegrammi

Furono spediti i seguenti telegrammi: S. M. Vittorio Emanuele II.

Ricordandovi oggi cinquantesimo di fondazione, Società Operaia Generale di Museo Soccorso ed Istruzione di Udine, auspiciando alle fortune d'Italia rivolgo il suo pensiero alla Morte Vostra fulgido esempio di militari e civili virtù.

Il Presidente

Sig. Fontanini

TORINO

Commemorando oggi 50.° fondazione società consoci tutti inviamo al loro presidente effettivo i più cordiali saluti ed auguri.

Assistenza Civile

Col nome della Patria

Somma precedente 25548.77

Pietro Bisutti Udine 25.-

Tonutti Giuseppe quota di settembre ottobre 10.-

sig. Elisa Muccilli Raisar per i figli dei caduti in guerra 15.-

Augusto Bonero farmacista quota di settembre 60.-

Totale L. 25638.77

All'Capitale civile venne accolta nel reparto chirurgico femminile certa Maddalena Migotti la quale, recatasi a Gorone a trovare il proprio figlio militare, era stata colpita alla regione oculo palpebrale destra da una scaglia di bomba a mano scoppiata durante esercitazioni.

Il figlio stesso accompagnò la povera donna al pio luogo con un cammion della Croce Rossa. La prognosi è riservata.

Bicicletta sparita - L'acceditore Vittorio Pontoni lasciava una bicicletta su un banco del nostro deposito locomotive, allontanandosi per un momento. Ne approfittò un altro operario - almeno, secondo quanto dicono alcuni testimoni - il quale inforcò la macchina e partì per lidi ignoti. Ora è denunciato all'autorità giudiziaria, ed è attualmente ricercato.

lotto Estraz. 9 settembre

VENEZIA 43 - 57 - 72 - 89 - 13

BARI 65 - 69 - 87 - 91 - 95

FIRENZE 58 - 45 - 63 - 10 - 83

MILANO 86 - 30 - 28 - 78 - 88

NAPOLI 80 - 15 - 8 - 60 - 63

PALERMO 41 - 31 - 48 - 33 - 14

ROMA 83 - 45 - 79 - 61 - 89

TORINO 10 - 65 - 48 - 81 - 72

Cronaca Cittadina

S. E. l'on. Ancona

E le questioni ferroviarie del Friuli

Abbiamo ieri annunciato che martedì sarà a Udine S. E. l'on. Ancona sottosegretario al Ministero del Trasporti. Riferiamo pure che parteciperà ad una riunione nella quale si tratterà dell'importante questione del cavalcavia fuori porta Aquileia.

In tale riunione, oltre che di questo importante argomento si discuterà della ferrovia Udine-Mortegliano, della ferrovia Udine-Milano, per quanto riguarda il passaggio attraverso gli abitati; del prolungamento della tramvia elettrica Udine-Tricesimo oltre il bivio di Cassacco.

Interrranno all'educazione oltre S. E. l'on. Ancona, il Presidente della Deputazione provinciale cav. uff. Luigi Spezzotti, il sindaco gr. uff. prof. Domenico Pacile, e il vice-presidente della camera di Commercio rag. Muzari, il cav. uff. co. Giuliano di Capriacco, segretario generale della Provincia; e l'ing. cav. uff. G. B. Cantarutti, ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico provinciale.

La chiamata della classe 1897

e dei rivisitati di mare

Il Giornale militare ufficiale reca: Questo M. della G. determina che col giorno 21 settembre prossimo si inizi la chiamata alle armi delle reclute di prima, seconda e terza categoria della classe 1897 attualmente in congedo illimitato provvisorio.

Con queste reclute si dovranno presentare anche quelle provenienti dagli iscritti della leva marittima dei militari del G. R. E. nati negli anni 1892, 83, 84, 85, 86, 87, 88 stati riformati dall'apertura della leva sulla classe 1892 a tutto il 31 dicembre 1915, arruolati in prima, seconda e terza categoria dai consigli di leva di mare in seguito a rivista e che sono stati trasferiti nel R. Esercito.

La venuta sotto le armi di queste ultime reclute dovrà effettuarsi nel giorno indicato nel precetto personale che sarà ad esse inviato dal comando del distretto militare, giusta la disposizione in proposito.

Nel manifesto per la chiamata alle armi si notano le seguenti disposizioni:

Don Guillen avea lo sguardo fisso sul ritratto d'Isabella, e non ascoltava punto la principessa.

- Vedi là una donna, alla quale tutto ti lega - le osservò. - La principessa, la somiglianza.

- Sì, mia zia Isabella.

- Eppure, morì nella primavera della vita. Era un angelo, e di quando in quando discende ancora dal cielo a consolarci nei sogni.

La principessa tremò di spavento.

- Ah caro zio, bisognerà che vi armiate di tutto il vostro coraggio, perchè devo farvi una dichiarazione riguardando la vostra sposa.

Don Guillen, a quelle parole, alzò il capo con una energia, che in lui non si poteva credere possibile.

- La mia sposa!... Vi è qualcuno che osi macchiare la memoria?

- Credete che possa esistere un potere, il quale abbia la virtù di strappare i morti al tomba?

Il vecchio allividì.

- Forse ch'è ritornato in terra il Salvatore a riscuotere Lazzaro?

- Vi ho pregato di chiamare in

Un grande spettacolo lirico di beneficenza al Teatro Sociale

Gli iscritti nella classe 1897 arruolati presso i consolati dei paesi d'Europa e del bacino mediterraneo, esclusi Scandinavia, Russia, Rumenia e Bulgaria, dovranno presentarsi alle armi entro due mesi dalla data del loro arruolamento sotto pena di incorrere nel reato di diserzione. Quelli arruolati presso i consolati dei paesi transaccanici dovranno presentarsi alle armi non oltre il primo dicembre 1916.

Per quelli residenti in paesi nei quali è temporaneamente sospesa la presentazione alle armi di militari in congedo rimane sospesa fino a nuovo ordine la presentazione stessa.

Le reclute di prima categoria possono fare domanda di ammissione nell'arma dei carabinieri reali fino dal giorno della pubblicazione del manifesto.

Groce Rossa Italiana

Somma precedente L. 8531.25

Tonutti Antonio nel Lo sanalvarario della morte del caro fratello Luigi 20.-

Pandolfi Egidio farmacista in morte di Guido Pessa 1.-

Totale L. 8552.25

Benevolenza varia

A mezzo della Patria

Sig. Pilliani G. Batta di Paderno offre lire 1 alla Congregazione di Carità, in morte di Zandonella Marco di Agostino.

Il vostro aiuto tutto il vostro coraggio.

- Ebbene, ti ascolto.

- Don Guillen, la vostra sposa vive - disse la principessa facendo uno sforzo supremo.

Ella paventava l'effetto di quelle parole che dovevano cagionare una terribile impressione in quel povero vecchio, impazzito sotto l'incubo di una idea fissa, e che aveva passati i giorni davanti al ritratto della moglie creduta estinta.

Infatti, appena ebbe ascoltata quella improvvisa rivelazione, indarno tentò di scogliere la lingua; il sangue gli afflittò tutto dalle estremità del volto, e una terribile convulsione lo fece tremare da capo a piedi.

- Sono trascorsi vent'anni, dacché la vidi cadavere, e ripresi dopo un lungo silenzio con voce lenta e soffocata. - Vent'anni dacché la mia sposa ha cessato di esistere. Ho perduto il tutto nel mio cuore e nelle vesti, ed ho veduto il suo scolorire nel pantalon della famiglia.

Ciò detto, fissò lo sguardo sulla principessa.

- Il giorno antecedente a quello della morte di donna Isabella, vostro figlio è sparito, non è vero?

- Oh! ora parliammi di mia moglie e di mio figlio? - esclamò don Guillen agitato.

- A che ricordo, se a nessuno è dato di potermele restituire?

Donna Anna comprese allora tutta la difficoltà della missione, che aveva con troppa leggerezza accettata.

- Ebbene, se la vostra sposa si presentasse a voi la riconoscete?

- Sì.

- E se avesse bisogno del vostro perdono, la perdonereste?

- Perdonarla?

- Se ella vi avesse abbandonato e tradito...?

- Perdìo! - vi siete proposta di farmi divenir pazzo? - è vero che vogliono che gliò la mia, ma mentono tutti, mentono intemestamente. Forse, a voi pure, signora - aggiunse con amarezza - importa che mi si dichiarati interdetto e che mi venga dato un tutore, per poter farvi assoluta padrona di questa casa che assai vi conviene. V'ingannate, perchè chiederò ad alta voce, giustizia, e il re me la nega me l'accorderà Dio!

Donna Anna non rispose, ma trasse dalla borsa le memorie di donna Isabella e glielo mostrò.

Appendice della « PATRIA DEL FRIULI » 64

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

qualche ad romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

No, no, signora; non lo è mai. La sua pazzia è tranquilla. Egli è un tale che voi siete qui, perchè ha il fruscio della vostra veste nel collo.

Alzatevi dalla mia sicurezza? Sulla mia testa, signora. In tal caso, procedetemi.

La scocchiatissima signora prima d'Eboli e di Melito, duchessa straniera annunziò Cristoforo, rido la sua antica funzione di padrone di casa.

Dovevi dire, mio buon Cristoforo, la regina di Spagna - disse Guillen.

cameriere, come se non avesse avvicinato un seggiolone e si alzò.

Senza dubbio è venuto a visitarvi il mio buon zio il conte di Giffuentes. - cominciò donna Anna, stizzita per la brusca ed inopportuna osservazione del vecchio.

- Sì figlia mia, ieri sera è stato meco per quattro lunghe ore, o, per meglio dire, approfittò della mia gotta per farmi restare con lui. Tu zio mi ha detto cose orribili sul tuo conto.

- Orribili come i suoi pensieri.

- No, no; a quanto dicono, è ormai cosa certa e provato, in corte, la tua relazione amorosa col re, che Dio confonda, e col suo segretario pol... quell'Antonio Perez.

La principessa si agitò con impazienza sul seggiolone.

- Permettete, caro zio, - lo interruppe. - Ho bisogno di tutto il mio tempo per occuparmi di voi.

ULTIMA ORA

L'offensiva bulgara nella Dobruja arrestata dai rumeni che conquistano Dobric e avanzano coi russi sui Carpazi.

LONDRA, 10. Un radiotelegramma da Bucarest annuncia che gli eserciti russi e rumeni avrebbero respinto i bulgari da Dobric, infliggendo loro gravi perdite. Secondo altre informazioni dal gran quartier generale, l'avanzata romana nel Carpazi prosegue nel modo più soddisfacente. Gli ultimi comunicati dicono che sul fronte nord le truppe, dopo l'occupazione di Orsova, hanno passato l'Usu, ed hanno occupato la regione montagnosa di Usk, e di Szerada e Tamed.

BUCAREST, 10. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte nord-ovest: Dopo vive lotte occupammo le località Poltiza (Olak Tobiltza), Saumlital (Osik-Szent-Milak), Deina (Ozik-delna), Giurk (Giurgiu San Mitaia Mahadia). Fronte sud: Forze russe-romene respinsero i bulgari da Bazarje (Dobric). Vi furono attacchi aerei. Vellivoli nemici lanciarono bombe su Costanza, ferendo due donne e un fanciullo. (Stef.)

Le smagiasse di Re Ferdinando di Bulgaria, hanno avuto così la meritata risposta. Con la riconquista di Dobric, l'offensiva bulgara nella Dobruja è completamente arrestata. Importanti poi sono le notizie riferentesi al fronte nord, in direzione di Orsova, ove i nemici continuano ad avanzare seguendo il corso del Danubio.

Accanitissimi combattimenti si svolgono senza tregua nella Galizia e sui Carpazi.

PIMROGRADO, 9. Un comunicato dello stato maggiore dice: Fronte occidentale: In direzione di Hlilov sul fiume Narayouka respingemmo col nostro fuoco un contrattacco dei tedeschi e turchi. Combattimenti accaniti continuano in questa direzione. Nei Carpazi boscosi a sud di Baranoff le nostre truppe si impadronirono di una serie di colline, catturarono 50 soldati e mitragliatrici una batteria da montagna utilizzabile e vari cannoni gettati dal nemico nei burroni.

Fronte Caucaso: Accaniti combattimenti nella regione del villaggio di Ognat. Nel Mar Nero il 7 nostro torpediniere bombardarono il porto bulgaro di Balaso affondarono ventun barcose su cui i bulgari caricavano grano. Idroplani nemici attaccarono senza successo le nostre torpediniere. (Stef.)

Gli austriaci ammettono nuove vittorie di fronte a forze superiori

BASILEA, 10. Si ha da Vienna. Il comunicato ufficiale dice: Fronte Orientale: Fronte rumeno: Nei Carpazi dalle due parti della strada di Petroseny-Itatzeg le nostre truppe respinsero i nemici fino a 4 chilometri dietro la sua posizione. Nuovo violento attacco nemico contro l'ala destra di questo gruppo determinò la ritirata dell'ala destra stessa nelle sue posizioni primitive. Parecchi tentativi nemici di avanzare con fanteria e cavalleria contro le colline ad ovest di Osk-Szerda non riuscirono. Eccetto ciò la situazione è immutata. Fronte Arciduca Carlo. Dopo parecchi assalti importanti di forze nemiche contro le colline ad est di Capul il nemico si impadronì di alcune parti di questo settore del fronte. In altri punti del nostro fronte dei Carpazi ieri regnò calma relativa.

Galizia orientale: a sud e a sud est di Broczany il nemico tentò ieri nuovamente di rompere le nostre linee. Fu respinto. Fronte Leopoldo di Baviera. La situazione è immutata. (Stef.) Il comunicato tedesco

BASILEA, 10. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale. Gli attacchi di fanteria nemica sulla Somme sono diminuiti d'intensità durante la giornata. Un'azione parziale nel bosco Foreau e attacchi notturni francesi contro il settore Berny Doncourt non sono riusciti. Abbiamo sgombrato dal nemico piccole parti di una nostra posizione rimasta nelle sue mani. La lotta di artiglieria continua. A destra della Mosa il combattimento è stato ripreso a nord del forte di Souville. Dopo un combattimento con alternative una parte del terreno perduto in questo punto si trova nelle nostre mani. Durante la notte violento fuoco di artiglieria reciproco dall'opera di Tinsumont fino al bosco di Chaptre. (Stef.)

Il villaggio di Ginchy, conquistato interamente dagli inglesi. Le gravissime perdite tedesche.

LONDRA 10. Un comunicato del generale Haig, diramato alla 150 di oggi, dice: Abbiamo attaccato nel pomeriggio, sopra un fronte di sei mila yards, fra il bosco di Foreaux e quello di Leux. Il villaggio di Ginchy è caduto completamente nelle nostre mani dopo un accanito lotta; ci siamo inoltre impadroniti del terreno tra il villaggio e il bosco di Leux ad est del bosco di Foreaux e abbiamo fatto numerosi prigionieri. Le perdite per il nemico sono gravissime.

A nord est di Posiers abbiamo guadagnato altri sei mila yards di terreno catturando altri 60 prigionieri. Negli altri settori vi è stata attività di artiglieria. In numerosi combattimenti aerei i nostri velivoli hanno lanciato granate su un aerodromo nemico distruggendo due Hangar e altri edifici.

L'impotenza tedesca si conferma sempre più in Francia

PARIGI, 10. Sulla Somme, il bombardamento reciproco presenta sempre la stessa violenza; ma i combattimenti di fanteria si limitano, per momento, a combattimenti parziali, quali ci hanno permesso di realizzare ancora qualche progresso ad est di Balloy e di Doncourt. Da parte loro i tedeschi hanno lanciato un nuovo attacco contro le posizioni recentemente conquistate a nord del villaggio di Barny; ma esso è fallito come precedenti. Tale attacco non ha fatto che confermare gli effetti della infruttuosa reazione effettuata nella notte dall'8 al 9, da masse tedesche e che causò al nemico i più sanguinosi sacrifici, come attestano i numerosi cadaveri ritrovati sul terreno perduto.

D'altra parte il numero dei prigionieri condotti nelle linee francesi del 3 corr., supera oggi i 7700; è dunque uno scacco molto grosso che ha subito l'esercito tedesco sulla Somme.

La presenza dello stesso Hindenburg sul settore occidentale è impotente a ristabilire una situazione che è nettamente sfavorevole. Sulla Mosa, le operazioni dell'avversario non sono maggiormente riuscite. Esso, durante la notte, ha rinnovato i tentativi sopra una parte del bosco di Vaux Oestre che ricucupammo il 6 corr. ma i tir di sbarramento lo arrestarono subito. Per contro, nella giornata le truppe francesi continuarono la controffensiva e si impadronirono di tutto un insieme di organizzazioni tedesche ad est di Fleury che il nuovo salto in avanti ha sempre più disimpegnato. E' stata una brillante azione locale che è vo-

nuta a completare quella del 4. In questa notte ha reco padroni della regione di Balloy ed est di un tratto di 1500 metri. Così si è ripresa metodica con una serie di operazioni le quali, a parte trarre, non hanno secondato, ma che nel loro insieme hanno avuto il risultato di ridurre il saliente formato finora nelle nostre linee dalle posizioni tedesche dinanzi a Verdun. (Stef.)

I francesi attaccano a Douaumont facendo 200 prigionieri.

PARIGI 10. I comunicati ufficiali delle ore 23 dice: Nella regione della Somme abbastanza grande attività dell'artiglieria da una parte e dall'altra. Un combattimento a colpi di granate ci ha reso padroni di un elemento di trincea nemica a est di Balloy.

Vi abbiamo fatto una trentina di prigionieri. Il nemico dopo avere eseguito un violento bombardamento ha tentato di riprendere le posizioni recentemente conquistate a nord est del villaggio di Barny. E' stato respinto dopo aver subito gravi perdite.

Nella regione della Mosa ad est del villaggio di Fleury dinanzi a Douaumont le nostre truppe hanno preso d'assalto nel pomeriggio tutto un sistema di trincee tedesche. Si annunzia che già 200 prigionieri tra cui due ufficiali sono stati condotti nelle nostre linee. In seguito a questa brillante azione abbiamo preso parecchie mitragliatrici. Niente di importante sul resto del fronte.

TEATRO SOCIALE Nove Cine

Il dramma passionale «Strega ridammi il cuore» ebbe ieri un grande successo di ammirazione sul numero e scelto pubblico che affollava il teatro. La protagonista è veramente tale da destare il fascino e la «malia» che accieca; e l'azione si svolge in una luce di quadri bellissimi.

TEATRO MINERVA Spettacolo Cinematografico

Oggi si rappresenta l'annunciata film Avatar il capolavoro della Cines di Roma di cui parlò anche D'Annunzio. Avatar è una film singolarissima che avvale una forte azione artistica, mentre bellissima con novità di mezzi; c'entra nella trama l'inverosimile, il fantastico che fa stupire, che desta interesse e attira l'attenzione del pubblico. Il teatro si apre alle ore 15.

Ringraziamento

Spett. Direzione della Colonia della Salute. USCIO Da due mesi, da che ritornai alla Colonia, ove feci anche quest'anno un periodo di cura, non le ho più scritto ed ho atteso questo tempo per vedere se il miglioramento che mi era venuto dopo la cura sarebbe seguito. Ed ora ne ho potuto constatare il benedetto permanere perché sono stato in buona salute. L'azione intestinale non l'ho più per cui in questi due mesi presi una sola volta la pozione.

Tutti mi avevano vista molto malata ed ora si rallegrano con me del felice risultato ottenuto e dell'efficienza della Cura Arnaldi. Ben lieta di contribuire alle diffezioni di una cura tanto efficace, mi affretto a render pubblica la mia gratitudine. Ferrarini-Alman Cristina Garesio (Canev) N. B. La città signora era affetta da inveterata atonia gastrointestinale e da erpeti acuti. Ricetta: 100 gr. di latte di capra, 100 gr. di latte di vacca, 100 gr. di latte di pecora, 100 gr. di latte di asina, 100 gr. di latte di capra, 100 gr. di latte di vacca, 100 gr. di latte di pecora, 100 gr. di latte di asina.

C. B. GIUS. VALENTINIS & C. succ. alla Ditta E. MASON Casa fondata nel 1867 UDINE - Piazza Mercatenuovo - UDINE Articoli per regalo Catini di gomma. 18

ANEMIA COLORI PALLIDI FLUSSI BIANCHI BRUCIATURA, BRUCIATURA, BRUCIATURA, BRUCIATURA. 20 GIORNI ELISIR S. VINCENZO PAOLI. Specialità del Premiato Laboratorio BELLUZZI con Farmacia (Via Repubblica 9) BOLOGNA. LITIOSINA. ESSENZIAL. BLENNORROL.

SENO PILULE ORIENTALES

Sviluppato, ricostituito, reso più sano. Riconosciuta la sua efficacia nel curare le affezioni del sistema circolatorio e del sistema nervoso. Prezzo: 1.000 lire. Farmacia S. VINCENZO PAOLI.

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI TREVISO

Istituto di prima ordine - Scuola splendida e splendorosa in aperta campagna - Bagli e terreni - Trattamenti ottimi e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: **Elementari e medie, Aristocratiche, Asili, Asili, Asili.** Corsi accorciati per ragazzini minori portati. Ricambi scolastici sempre ottimi - Chiedete programmi. Direzione: Collegio Convitto Zacchi, Treviso. Il Conoscere: E. CERRIOLA.

FRATTA ACQUA NATURALE PURGATIVA ITALIANA

Riconosciuta superiore a tutte le acque purgative in commercio, compressa le AUSTRIE UNGHERESI d'ARABIA ed elegiata a consigliata dai più eminenti Clinici italiani e stranieri.

CONCORSO 50.000 LIRE DI PREMI

Disponibile nei sei estratti bianchi i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 9, in modo da ottenere sempre la somma di 50 per ogni lato del triangolo. Se la vostra soluzione sarà esatta, vi contatteremo alla nostra sede, in via S. Vito, Udine, entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del numero estratto. Sezione 12a Milano, Via Schiavonelli 1, 7.

Malattie d'ORECCHI-NASO-GOLA DOTT. PUTELLI SPECIALISTA

Otologia delle Ferrovie dello Stato. Dispone Cura di Cura. VENEZIA - S. Marco Calle del Rido 1389 - Telef. N. 100. UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via Bellini 40. Il primo e terzo sabato del mese dalle 8 alle 12.

LE PILLOLE ANTI-DORRAGONALI e purgative

del celebre prof. GIACOMINI di Padova. Preparato nella FARMACIA REALE Planeri & Mauro Padova unici proprietari della originale ricetta.

Maggio SALICE Ottobre

Bagni, Fonghi salso-bromo-jodici (acqua salso-jodica a 10 gradi di densità) BAGNI SOLFOROSI INALAZIONI. Cura delle malattie stero-ovariche - reumatiche - artro-vertebrali - linfatite-arteriosclerotiche. Conosc. Prof. Sen. L. MANGIARALLI.

Cercasi giovane

per negozio ferramenta. Condizioni buone - Obblig. indirizzo all'Ag. A. Manzoni & C. - Udine.

Villa Rosa

Castiglione 103-105 BOLOGNA Telefono N. 118. Stabilimento di cura aperto tutto l'anno. Sistema nervoso, stitichezza, faticabilità, emicrania, morfinismo, alcoolismo. Non si accettano malati di mente né d'intelligenza. MEDICO INTERNO PERMANENTE. Prof. Augusto Turri, Consulente Prof. Giovanni Vitelli, Direttore. Gabinetto per RAGGIX. Trattamento MERLIER col 606.

Non pensi l'agricoltore che i concimi troppo cari: il prezzo dei prodotti pagherà ad usura la spesa della concimazione.

Magazzini Manifatture Reccardini e Piccini

Via Mercatenuovo 4 - UDINE - Telefono 377. Per pochi giorni LIQUIDAZIONE di una forte partita di Maglierie Invernali a metà del suo prezzo reale. Canottiere - Corpetti - Mutande - Passamontagne - Berretti. Occasione vantaggiosa per i rivenditori.

Massimo buon mercato MATERASS

Sterilizzati - Laineux. Economici - Soffici - Igienici. UNICO DISPOSITO presso il Magazzino E. DELLA MARTINA. Udine - Via Carducci - Udine.

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Nuova Gestione SOCIETA ANONIMA A CAPITALE LIMITATO. Situazione al 31 agosto 1915. ATTIVITA' e PASSIVITA'. Capitale Sociale L. 1.100.000.000. Rendite correnti Esercizio e risconto a favore 1915 L. 230.000.000.000.

Lo scoppio della

dimi e la salute dei bambini. Infallibile. Mandatelo anche al vostro medico. Il solo prodotto che soddisfa se completamente il bisogno di un sano e sano. In tutte le farmacie. 2.000 - 2.000 - 2.000.

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI & C. - UDINE-MILANO o Succursali IV pag. L. 0,50, III. L. 1,50 per linea corpo 7, Corp. L. 3 per linea contata

Un forte attacco nemico tra M. Spil e Corno.

Il nemico tenta con forti attacchi di rompere la tenaglia sulla fronte tridentina.

Un dirigibile bombarda la ferrovia Duino-Trieste

Comunicazione Ufficiale

Giornale N° 93 Sabato 9 Settembre 1916

Bolettino 473

In Vallarsa (Adige), la sera del 7, dopo intenso bombardamento, un forte riparto nemico assalì le nostre posizioni tra M. Spil e M. Corno, riuscendo ad irrompere in alcune nostre trincee. Un vigoroso contrattacco le ricoprì in gran parte infliggendo gravi perdite all'avversario e prendendogli una ventina di prigionieri.

Nella zona delle Tofane, respingemmo un attacco nemico contro la posizione conquistata dagli alpini il giorno 7 nel vallone di Travenanzes.

Sulla rimanente fronte, consuete azioni delle artiglierie disturbate dalle intemperie. La nostra bombardò la stazione di S. Lucia di Tolmino, ove era segnalato intenso movimento di treni.

Nella passata notte un nostro dirigibile, in condizioni atmosferiche avverse, seguendo la rotta della ferrovia Duino-Trieste rovesciò 600 chilogrammi di esplosivo su alcuni impianti ferroviari, devastandoli. Indi ritornò incolume nelle linee.

Generale CADORNA

L'esercito di Salonico e la sua inazione.

Roma, 8. I telegrammi odierni da Parigi rivelano come più che mai i giornali francesi raccomandano instancabilmente che sia applicato il principio dell'unità di azione sul fronte unico e si dolgono che finora ci sia ancora un fronte su cui tale principio non ha ancora ricevuto applicazione. Malgrado la minaccia tedesca-bulgara sul Danubio l'esercito di Sarrail finora non si è mosso per battere i bulgari sul fronte meridionale; e di questo prolungarsi di inazione del generale Sarrail approfittano i bulgari-tedeschi che sono riusciti a costringere i romeni a sgombrare la piazzaforte di Tuturakan.

L'offensiva macedone combinata con quella della Romania, dicono i giornali francesi, avrebbe lo scopo di porre i bulgari fuori combattimento e di isolare la Turchia. Nulla può giustificare il ritardo di questa impresa i cui preparativi sono completi e dalla quale dipende la situazione della guerra nei Balcani. La città di Tuturakan si trova nel territorio di Silistria ceduto dalla Bulgaria alla Romania dopo il trattato di Bucarest del 1913. I bulgari-tedeschi, di fronte alla vittoriosa rapida avanzata dei romeni in Transilvania, non avendo fede nella resistenza austro-ungarica hanno cercato di correre al riparo iniziando una offensiva in forze contro la Romania dalla parte della Dobruja. La caduta di Tuturakan è effetto di questa rapida manovra, dei bulgari-tedeschi.

Ulteriori notizie di qualche azione bellica di una certa importanza nei Balcani mancano finora. Si ritiene però che la manovra bulgaro-tedesca che ha portato alla evacuazione romana di Tuturakan costituisce un episodio di secondaria importanza che non può produrre quegli effetti che da essa i bulgari-tedeschi si attendevano.

Intanto dalla Grecia giungono notizie di nuovi eventi che hanno speciale significato ed importanza. Mentre il colonnello Cristodules ha costretto i bulgari allo sgombramento delle due fortezze principali di Cavala ed ha occupato le sponde dominanti la città, una nota ufficiosa ateniese si compiace di rilevare le giustificazioni viennesi all'eventualità di un intervento greco a fianco della Quadruplice.

Il ministro d'Italia ad Atene come quello di Russia ha dichiarato di associarsi al passo anglo-francese per la vigilanza della Quadruplice nel servizio postale telegrafico.

Una suora eroica

Si apprende che Re Alberto del Belgio ha ricompensato con una speciale citazione suor Maria Couvet per il coraggio di cui dette prova dal settembre 1914 ad oggi, e che il generale Joffre ha proposto la stessa suora perché le sia assegnata la Legion d'onore avendo essa fatto da guida attraverso il Lussemburgo belga ad un distacco di soldati francesi accerchiati che riuscì a condurre a salvezza.

L'attività degli Inglesi

LONDRA, 9. Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice: Le operazioni odierne sono state caratterizzate da un violento bombardamento delle artiglierie da ambo le parti. Situazione generale invariata. I reggimenti triandesi che presero parte al 3° corr. alla conquista di Guillemont si condussero con slancio e coraggio notevoli ed ebbero gran parte nel successo della giornata.

Oggi nel pomeriggio abbiamo fatto esplodere con successo una mina presso il bosco, sulla ferrovia a sud della strada ferrata Ypres Roulers.

Ieri un nostro velivolo diresse un fuoco di artiglieria contro un aeroplano nemico, il quale dovette atterrare nelle retrovie nemiche. L'aeroplano si incendiò e rimase distrutto. Bombardammo con successo dieci aerodromi nemici; vi sono stati inoltre numerosi combattimenti aerei.

(Stef.)

7700 prigionieri tedeschi. Considerabile numero di cadaveri.

PARIGI, 9. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: A sud della Somme i francesi hanno preso durante un'operazione di desaggio il piccolo bosco di Belloy ed Sauterre ed hanno realizzato nuovi progressi nelle trincee nemiche ad est di Donicourt. Informazioni giunte da diversi settori del fronte concordano nel rilevare l'importanza delle perdite subite dal nemico durante gli ultimi attacchi. Il numero dei cadaveri tedeschi trovati nei camminamenti, nelle trincee e nei ricoveri è considerevole. La cifra dei prigionieri fatti dalle sole truppe francesi a nord ed a sud della Somme dal 3° a 7° ottobre ammonta attualmente a 7700 tra cui un centinaio di ufficiali.

Sulla riva destra della Mosa la lotta di artiglieria continua intensa nella regione Vaux-Chapitre e Chenois-Fleury. Verso le due della notte i tedeschi hanno attaccato di nuovo le posizioni conquistate dei francesi nei boschi Vaux e di Chapitre, i nostri tirati di sbarramento hanno infranto tutti i tentativi dell'avversario. La notte relativamente calma sul resto del fronte.

Nella Balcania.

Esercito d'oriente: Lotta di artiglieria intermittente nelle regioni dei monti di Beles e del lago di Dolran. Dopo un vivo combattimento le truppe serbe si sono impadronite di una piccola collina ad ovest del lago di Ostrovo. (Stef.)

La provincia di Piacenza per gli ortani della guerra.

PIACENZA, 9. Presieduta dal prefetto, presenti il ministro Raineri, senatori, deputati, autorità e rappresentanze tenuesi adunanza per la fondazione di un patronato provinciale per gli ortani dei combattenti caduti in guerra. Chiude la serie dei discorsi il ministro Raineri rilevando il grande contributo portato dai contadini alla guerra, è dovere di assistere gli ortani anche nel concetto che i lavoratori della terra alla terra rimangano; e ci assicura la maggior premura da parte del governo in questa opera. (Stef.)

I viaggi di Hindenburg.

ZURIGO, 9. La «Taegliche Rundschau» dice che Hindenburg arrivò il 7 sulla fronte occidentale, il Kronprinz si recò ad incontrarlo. (Stef.)

I romanzi della guerra balcanica

Come il colonnello Cristodules si impose ai bulgari

Gruppi di volontari semplici e gradusti, continuano a giungere a Salonico.

Narrano telegrammi da Salonico, in parziale conferma di uno diramato dalla «Stefani» e che pubblicammo nel numero di ieri sera:

Duecento volontari sono giunti da Tasso e altrettanti da Ecaterine. Cinquecento sono attesi da Mitlene; il comitato di difesa nazionale procede ad arresti di agenti germanofili. Tra gli altri è stato arrestato il deputato Oodjanantz. Si smentisce la notizia che le truppe del colonnello Cristodules, comandante della guarnigione di Sarres, siano state circondate da bulgari tra Pravi e Dosatos. Le truppe di Cristodules, che già secondo a 8 mila uomini circa, occupano ora la fortezza di Mademtschellich. Sono muniti di artiglieria pesante e dominano Cavala.

Nella ritirata da Sarres a Cavala, il corpo perdette soltanto 15 uomini. Appena giunto a Cavala il colonnello

Cristodules invitò i bulgari ad uscire dalle due principali fortezze della città. I bulgari le hanno lasciate. L'occupazione della fortezza di Medemtschellich è stata piuttosto movimentata i bulgari avevano occupato il forte da due settimane. Quando Cristodules coi suoi uomini fu giunto dinanzi al luogo, intimò agli occupanti l'ordine di ritirarsi.

I bulgari rifiutarono con arroganza. Il colonnello allora, che possedeva 4 cannoni di grosso calibro, minacciò di bombardarli e diede loro un'ora di tempo per uscire. I bulgari si rassegnarono a partire, ma chiesero prima di redigere un protocollo di resa. Il colonnello Cristodules furibondo rifiutò dicendo:

«Siete penetrati come ladri in una fortezza greca, e pretendete di essere trattati da belligeranti?»

Minacciò anzi di cacciarli tutti colla punta della baionetta i bulgari allora se ne andarono senza insistere. Il capitano Condilis, di cui si era annunciata la morte e che difese sino all'ultima cartuccia la fortezza di Feapetra, è giunto pure a Cavala, ove fu ricevuto come un trionfatore. Era stato inseguito dai bulgari fino a 10 chilometri da Cavala.

Abbiamo un gran dubbio che — nello stesso modo non vero che risultò che i greci steno stati circondati dai bulgari e che il capitano Condilis sia rimasto ucciso; anche la narrazione della movimentata resa di Medemtschellich possa subire qualche smentita. Secondo il telegramma da Atene che qui pubblichiamo, il merito di avere scacciato i bulgari dalle fortezze di Cavala spetta alla flotta albanese.

PARIGI, 9. Un telegramma da Atene ai giornali annuncia che la flotta albanese bombardò i forti di Cavala costringendo i bulgari a sgombrarli. I forti furono occupati dai greci. Un cacciatorpediniere francese tolse tutti gli apparecchi radiotelegrafici dell'isola di Syra. (Stef.)

La gratitudine di Zorutti per Gorizia che gli eresse un monumento

Abbiamo dato, come curiosità, alcuni versi coi quali «lo spirito» di Pietro Zorutti, evocato al tavolino, manifestò la sua contentezza per la liberazione di Gorizia. Eccone altri (ottenuti con eguale evocazione mediana) che «lo spirito» di Pietro Zorutti dedicava a Gorizia, poi che questa — unica fra le città friulane — gli eresse un monumento nel pubblico giardino: bella opera dello scultore Silvio Piccini;

Brave Garisè! Garisè sbarò, Di cheste fiare, Di le, Friul, Come tu sole Tu se vùt la spise, Tu se vùt la gola, Di vè la statue Di chel stor Pier Dal Canoghial Che ben o mai Al strolegave E po' an contave Simpri di govia Veghios e zovina. Savia, mighelona E se gioleovin, Base che se diai, Del montompose A la petarin In tal bragonz...

Vive Garisè! Vive il Friul! Che se Dio l'al O' restarai, Che il folo mi trai, Simpri con vo. La nel Trentin Chel Fiorentin C'al fo tant grand; In tal l'irio (Medes in band) O resti to

Largo, Solavanz! Largo, Crauzz! Lenghe sovrane Ca è la Forlane Che a la Romano A si sposè, E che Garisè (O' dal sperà) Simpri in onor E' signara.

A scanso di... equivoci, non solo non abbiamo assistito a nessuna delle sedute spiritiche (le quali non mettiamo in dubbio, data la seria attendibilità della persona che ce ne informò... e ci portò il coros del delitto); ma negli «spiriti» non abbiamo l'onore e la fortuna di credere. In quelle sedute, altri spiriti furono chiamati... e risposero: citiamo il Pascoll, il quale pure volle regalare gli invocanti di qualche sua strofa. Eccone un saggio che lasciamogli giudicar dai lettori:

Oh rivolgete i onori a le farfalle, ai fiori, ai pargoli, ai gatti, ai cani e bianchi agnelli, a tutto ciò che parla di placida innocenza e di secondo amor

Donate pane ai poveri, spargete fior sui morti, date l'alloro ai forti, i giovani l'amor.

Con occhi di falco, gli artigiani di lupa ferace, la guerra, mette dall'imo d'avverso sul mondo atterrito di sterra.

Le solle romeggiano di sangue, il sole di nero si fonda; in cerchio di ferro costringe i onori tramanti l'ambascia.

Sull'aria pesante rintrona il rombo di cento cannoni; la terra sconvolta si scote, traballa al rumor dei camion.

Son pianti, son gemiti intorno; son croci ove il grano fiora. Ahimè, forse per la campagna passava la peste orla!

Ma in alto vi solo le rondini ancora? Soliti ad ignare, la larghe volate per l'etra sen vanno, ove il sol chiaro appare.

Questi versi dettava lo «spirito» di Giovanni Pascoll nel luglio di quest'anno... Ma lasciamo gli «spiriti» non friulani in pace, e torniamo allo «spirito» del nostro Zorutti. Parlando, a tavola, di questo seduto spiritiche, a una gentile signora che vi prende costante e attiva parte sfuggì l'osservazione che il nostro poeta fosse, a volte, non solo arguto e brioso, ma sa-lace anche troppo. Ebbene, alla sera lo «spirito», bene informato, rispose che, se Pieri Zorutti sapeva far ridere, sapeva anche commuovere e intenerire; e dettò questo piccolo quadretto sentimentale che ricorda la «Gnotti d'orri»; ma non è più notte d'amore, è notte di dolore.

Il di e' imbruno, Tis ogni vè. Spente la luce, L'amè, uno crò su la montagna di lè e' bagne. La-ja, uno mari, un vegho pari o' valù il di e' al dar' onli sott' cheste crò.

Luna, tu besso la crò d'amor la crò d'onor; po un eidine la-ja, la-ja, e monte su, su cheli halcon an di fior; entre, e da pit dal jett di amar, jett di color, besso i del vegho...

...Tas ogni vè... salit da crò jo che bendo. In di e' i vegho an il scolar di viedi il marci!

E con questa nota di mestizia tronchiamo le epigolature dal «fascioletto di paese dettato dagli «spiriti», ben lieti che, mentre il friulano riceve ore colpi formidabili dall'insanguamento orale (qual è anche la giovane poloniana più umile, anch'è la giovane contadina men drozzata, che non «favelli in lingua»), almeno qualche «spirito» del trapassati venga a ricordarci che la lingua friulana è cost ricca e viva, da poter — come diceva un altro Piero, il Bonini — esprimere i sentimenti più delicati e gentili non meno che i più forti e violenti.

Mardi vespino!

CRONACA PROVINCIALE

Preroga di poteri

Aspiri si invia da Roma in data 8: Con decreto Luogotenente sono stati prorogati i poteri del Regi Comissari del Comuni di AMPEZZO e di PAULARO.

BUTTRIO

Un grave incendio — Per cause non bene ancora accertate, ma che si ritengono casuali, scoppiò sera or sono un violento incendio nella casa di Anna Beltrame, che ne aveva già fatto un cenno. Accorsero pomperii, e volenterosi del paese e casolari vicini. Purtroppo qual tutto il fabbricato, e i cereali, e fieno e attrezzi rurali che ivi si trovavano andarono distrutti o furono fortemente danneggiati.

MOGGIO UDINESE

Non scherzate con le armi. — Certo Giovanni Tolazzi volle ridurre una vacchia canna di fucile e soffietto da fucina. Pose la canna al fuoco senza osservare se fosse stata carica. Un colpo partì e ferì assai gravemente ad una gamba il bambino Florindo Marcon di anni otto. Guarirà in una settimana di giorni.

PORPETTO

Un suicidio. — Certa Maria Tonelli d'anni 44 da lungo tempo afflitta da mania di persecuzione inglobò parecchie pastiglie di sublimato corrosivo. Appena avverti i forti dolori raccontò il triste passo compiuto ai famigliari, che le prodigarono pronti soccorsi. Purtroppo ogni cura fu vana, e la poverotta moriva tra inenarrabili sofferenze.

CRONACA UDIENSE

S. E. l'on. Ancona a Udine

Martedì a mezzogiorno giungerà a Udine S. E. l'on. Ancona, sottosegretario al Ministero dei Trasporti. Nel pomeriggio dello stesso giorno parteciperà ad un'adunanza che si terrà (probabilmente in Municipio) fra i rappresentanti degli Enti interessati a risolvere la tanto battuta questione del cavalcavia fuori porta Aquileia.

Anche S. E. l'on. Morpurgo a Udine

ESPIGLI, di viale da Roma in data 8: Questa sera, venerdì partirà per Udine il sottosegretario di Stato per l'Industria, il Commercio e il Lavoro on. Morpurgo, accompagnato dal suo segretario particolare cav. Battalino S. E. Morpurgo rimarrà assente da Roma per soli due giorni.

S. E. l'on. Morpurgo è arrivato oggi a Udine. (N. d. R.)

Corpo Nazionale giovani esploratori

L'ordine del giorno di oggi 8 è così fissato: Domattina alle ore sei precise tutti gli esploratori dovranno trovarsi di fronte alla sede. Gli allievi - adetti dovranno essere a piedi colto zaino completo, mantellina arrotolata, sulla spalla sinistra, bastone, funicella e boraccia.

Per la prova della cucina, ognuno porterà l'occorrente necessario per proprio rancio, preparando cibi di suo piacimento.

La prova della marcia si svolgerà sul percorso Paderno - Leonacco. Da Leonacco a Fontanaquena avrà luogo la prova delle tracce.

Novizi, aspiranti ed allievi, portino una lira per il biglietto del tram.

Resta inteso che, pur non dovendo far esami, anche i novizi e gli aspiranti confonderanno da soli il proprio rancio, con premi, in punti di merito ai migliori.

La vendemmia e le ferrovie

L'amministrazione delle Ferrovie compartimenti di Venezia, ci comunica due esemplari del fascioletto e Provvedimento speciali che verranno attuati dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per regolare l'andamento dei trasporti di uve, di mosti e di recipienti. Fra gli altri provvedimenti (sarebbe troppo lungo specificarli tutti), a cura dell'Amministrazione ferroviaria saranno istituiti speciali servizi di treni merci celeri, anche a lungo percorso, fra le località di produzione e quelle cui i trasporti sono diretti; i carri ed i relativi documenti saranno contrassegnati da apposite etichette e listini recanti la scritta « Uve » oppure « Mosti » o « Recipienti uva », per richiamare su di essi l'attenzione del personale ferroviario, individuali e collettivi, e inoltre a destinazione. Sarà stabilita una speciale sorveglianza nella principale stazioni di partenza, di transito e di destinazione, per assicurare nel miglior modo il regolare svolgimento di questi trasporti.

Allo stesso intento sarà opportuno che anche da parte dei produttori, commercianti e spedizionieri interessati, siano agevolati gli sforzi dell'Amministrazione ferroviaria, seguendo gli avvertimenti ed i suggerimenti esposti nell'opuscolo adottandosi con ogni cura soprattutto per affrettare i carichi, gli scarichi ed il ritiro dei trasporti ed adottando ogni altro mezzo che concorra ad accelerare la circolazione del materiale ad a conseguire una regolare esecuzione dei trasporti.

Una simpatica commovente testiccioia nella casa dei profughi

Stamane l'Arcivescovo Mons. Rossi, fu all'asilo dei profughi in Via Ronchi ove somministrò la Comunione a venti bambini.

La sacra cerimonia, fu una simpatica, commovente testiccioia nel Pio Istituto. Erano presenti oltre che le sorelle di carità che con tanto zelo si occupano dei derelitti, le signore co. Gropplero, Mander Giacomelli e Mario che accompagnava le preti con l'harmonium.

Il presule tenne un discorsetto ai bambini incitandoli alla fede, al dovere, all'amor di patria, e spiegando loro acconciamente l'alto significato dell'atto compiuto.

Ognuno dei piccoli fu regalato di un libretto, di coroncine, e di medaglie.

Sotto il porticato a pianterreno, ornato da mani gentili con multicolori cerline e festoni, ci fu quindi una lieta colazione.

Il dott. Quaragnoli portò dei biscotti a tutti i piccoli e fece un bel gruppo fotografico per ricordare la bella giornata.

Malore improvviso - Ieri in piazza Mercatouovo, veniva colto da improvviso malore il vecchio settantasettenne Anastasio Moro fu Antonio di Udine. Fu soccorso subito da un vigile urbano che provvide per il trasporto del poveretto all'ospedale.

Bottiglie vuote

d'inchostro acquistarsi Adriano Tamburini, Viale Duodo 34 Udine

Graduatorie delle maestre.

Publicazione delle graduatorie delle maestre delle elementari a partire dal 1.° agosto 1915. Le graduatorie sono in vigore dal 1.° agosto 1915. Le graduatorie sono in vigore dal 1.° agosto 1915.

Concorrenti eleggibili a sensi dell'art. 19 del R. decreto 30 maggio 1915 n. 729

- Francesconi Lucia, Avanzi Elvira, Sotgiu Maria ved. Maria, Dotti Osta Rosa, Perotto Lilla, Antonini Maria, Giovanna, Sebastiani Anna Maria, Tacca Isabella, Ruggi Maria, Cortese Bianca, Francesconi Ida, Busoni Emma, Ripa Ines, Cavagna Virginia, Braccu Rosa, Bertuzzi Gemma, Pinalotti Agnola, Ferraris Carolina, Tognani Ottilia, Forigo Gina, Benedetti Anna, Neri Elvira, Sacco Rosa, Fostero Rosa, Molina Giulia, Simi Adèle, Cavallini Maria, Girardi Amelia, Picchini Lucrezia, Ghislini Laura, Cavalcotti Augusta, G. N. G. Zucchi, Maria, Albertelli Adèle, Mataro Torina, Minola Maria, Tacca Lavina, Lovatelli Cesarina, Scarpa Olga, Buonriposi Assunta, Coltorodo Maria, Riccardi Maria, Ruggi Rina, Bellini Maria, Sacchetti Giselda, Boni Elide, Della Pietra Ines, Gavazzi Ines Coridine, Turchi Margherita, Balbani Augusta, Silvani Naomi, Pelloni Guglielma, Carcilli Maria, Piccoli Augusta, Zani Arina, Crozz R. Rachele, Ferrari Alessandra, Bonvicini Atalibina, Gabba Maria, Solla Antonia Savina, Dragoni Filide, Lago Odilia, Lapini Olga, Mariani Albertina, Longhini Rosa, Comiratto Olga, Casanova Luigina, Poli Amelia, Saccon Carlotta, Vercesi Ida, Casini Giovanna, Zano Pia, Camerotto Maria, Zanetti Carmela, Feruglio Anna, Madrasai Irma, Bernini Maria, Badessi Luigia, Malvesi Ebe, Natalina, Inzaghi Maria, Guerrini Luigia, Pazzoli Emma, Scilla, Loffi Olga, Zanzi Ebe, Giannini Fiorina, Pansutti Ines, Faloni Giuseppina, Lortini Enrica, Pacchioni Irma, Vecchi Maria, Bazzi Carmela, Mauro Caterina, Pugnoli Angela Maria, Grosso Maria, Varizzi Maria, Bianchi Stella, Sam Vincenza, Sealer Evelina, Macorigh Caterina, Luigia Nob Francesca, Stefani Maria, Zambianchi Olimpia, Lanfranchi, Carmelita, Turcchetti Otella, Parlati Emilia, Zano Giovanna, Viganò Carolina, Camparini Lidia Luisa, Toffoli Emma, Ternavasio Adele, Vanzetti Lia, Vinciguerra Assunta, Avila Vincenza, Della Croce, Igenia, Elisa, Nallini Anna, Scontino Isabella, Draghi Caterina, Martini Teresa, Bottaro Maria, Rizzi, Nazzarena, Bignotti Giuseppina, Clodia Pernigotto Angela, Belluomini Argensina, Royada Maria, Chiapponi Barbara, Guyon Elena, Vico Elisa, Rizzi Maria, Berto Placida Augusta, Albertini Luigia, Pasini Raffaella, Regge Lea, Sonvi Gemma, Pascoli Giulia, Contardi Anna, Guidotti Maria Giulia, Nelleso Marcellina, Torretto Maria Rossi Ida, Micheloni Mentana, Turchi Giovanna Maria, Ravaglia Vittoria, Feruglio Luisa, Ramatoli Angela, Carbone Ester Del Vecchio Irma, Uoletta Maria, Pisanì Carolina, Cortiana Sante Emma, Del Torre Gisella, Fiorani Ida, Candiango Angela, Frisacco Maria Mercedes, Lecatelli Gemma Lucia, Fineschi Gianna, Guazzo Laura, Montarolo Rosa, Pellegrini Angela, Corazza Maria, Bardelli Ida, Nordio Gina, Stocchi Francesca, Fontamelli Romilia Ada, Zanetti Augusta, Busoni Ines, Micheini Livia, Dafforno Alessandra, Bellinzoni Fedra, Bazzani Bianca, Lausi ved. Saccomani Adeodato, Francesconi Elia, Rosa ved. Bartoli Cecilia.

STATO CIVILE

bollettino dal 3 al 9 agosto 1915.

Nascite
Nati vivi maschi 16 femmine 12
- morti 1
- esposti 1
Totale 24

Pubblicazioni
Querini Giovanni frenatore con Romanello Gemma infermiera, Querini Guglielmo ag. di comm. con Zanoni Ada sarta.

Matrimoni
Cadin Silvio macellaio con Maiorani Maria casalinga, Reddori Alessio cuoco con Stagnolo Anna casalinga, Baccicocchi Alberto cameriere con Cecconi Giulietta casalinga.

Morti
Girani Edgardo di anni 1 di Albiade, Carmine G. aseno fu Pietro di anni 53 negoziante, Gori Villadri Veronica fu Luigi di anni 66 catalinga, Sguadino Rosa di Giuseppe di anni 13, Corneschini Mirella di Antonio di anni 4, Bissmann Elena fu Luigi di anni 51 civile, Foroni Ines di Pietro di anni 18 tessitrice, Rossi Domenico fu Pietro di anni 78 falegname, Molinaro Odilia di Ernesto mesi 8, Spataro Vero di Vincenzo di anni 1.

Mezzoni Santo di Ermenegildo mesi 19, Casara De Viti Maria fu Giacinto a. 77 casalinga, Molloni Gino di Angelo a. 15, Rizzi Teresa fu Antonio a. 74 casalinga, Barzan Teodoro fu Vassili a. 37, Bradacchi Attilio fu Domenico a. 40 calzolaio, Balletti Giuseppe fu Paolo d'anni 32, Omelio Vittorio di Sante a. 25, Zandonella Marco di Agostino a. 14 libraio, Mosole Gio Battista di Beniamino di a. 20, Gerbinich Alessandro di Paolo a. 20.

Moscone Vincenzo di Nicola d'anni 25, Quaragnolo Giuseppe fu Germanico di a. 78 fabbro, Silvestri Angelo di Giuseppe d'anni 21, Buonora Giuseppe di Alberto di anni 20, Pichia Giuseppina fu Giuseppe d'anni 77, Cappelletto Antonio di Giacomo di anni 80, Gavelli Roberto di fu Giacomo d'anni 25, Cerello Attilio di Giuseppe d'anni 32.

Totale 29, dei quali 15 appartenenti ad altri comuni.

Damigiane vuote

usato, da 50 litri circa acquistarsi: Adriano Tamburini, Viale Duodo 34 - Udine.

Bollettino Commerciale

mercato di oggi

Subsaggi	40	a	---
Tegoline	45	a	60
Zucchette	10	a	18
Patate	12	a	30
Pomodoro	15	a	60
Peperoni	25	a	27
Fagioli	45	a	50
Insalata	60	a	---
Melanzane	70	a	---
Spinacoli	60	a	---
Cipolla	60	a	---
radichio	15	a	17
repe	---	a	---
Frattosa	---	a	---
Prugne	68	a	---
mela	55	a	---
Pesche	1.10	a	1.20
Pere	65	a	10
Fichi	60	a	60
Uva	85	a	---

responsabile: Dr. Marino - viale corso nazionale

La Ditta MASSIMILIANO FARRIS

esercitante l'Officina Meccanica in

CHIAVRIS - Viale Priuli

comunica a tutti quanti possono averne interesse che tiene un

completo e perfetto impianto per la

Saldatura Autogena

per tutti i metalli, praticando

prezzi di assoluta convenienza.

il Direttore

Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 fianco spacio 1 suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta al casa e domicilio.

NEVRASTENICI

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

Del Pup Domenico e F.lli

Successori alla Ditta G. B. CANTARUFFI (Casa fondata nel 1830)

Piazza Mercatouovo UDINE Piazza Mercatouovo

Olio Oliva extrafino a L. 200 al q. lo (tutti stadi)

Sapone Resinato a L. 100 al q. lo

- Oleina, Marturato e Bianco a L. 120
- Bianchi a L. 25 alla cassa
- Al Lisofornio a L. 24
- sulla Violetta di Parma a L. 15
- Gliceroli a L. 25
- Noemi a L. 25

Sapone Abrador a L. 300 alla dozzina

Saponi medicinali, Acidi Fenico, Borico, Saliolico, Ostramo, Creolina, Zolfo, al Sublimato corrosivo ecc.

Teniamo il vero **Sunlight** e **Lullaby**

Marsala Florio Asquato, in d. A. S. O. M. a L. 50 la cassa

Olio Winter a L. 2.30 al litro

Vermouth J. J. J. e C. a L. 2.25 alla bottiglia

Spumante Barbery a L. 1.50 al litro

Liquore Val D'Enza Certosa di Firenze esclusiva per Udine a L. 8 - alla bottiglia

Teniamo circa 15 mila paia calzetti greggi tipo militare ad un prezzo medesimo.

Carte da gioco Venezia, Piazzuola, Romagnolo, Napolitano, Francese e Inglese. D. M. S. - Si acquistano a bottiglia vuota.

Cassa senza sconto e franco in Magazzino.

Orologeria

Oreficeria

Gioleria

ARGENTERIA specialità articoli per REGALI

ALEARDO RONZONI

UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE

Prezzi convenientissimi.



Magazzino Calzature!

CANDIDO BRUNI

UDINE

Via Mercatovecchio N. 6-8

Stocco assortimento Calzature delle più accreditate fabbriche

Italiane - Inglese - Francesi e Americane

Specialità

Busti

Modelli recentissimi

Specialità

Busti

Modelli recentissimi

Specialità

Busti

Modelli recentissimi

Specialità

Busti

Modelli recentissimi

Specialità

Busti

Modelli recentissimi

UDINE - Tipografia DOMENICO DEL BIANCO